
L'ORGANIZZAZIONE DELLA VITA DOMESTICA

La famiglia nucleare (moglie marito e figli) secondo molti studiosi svolge le seguenti funzioni vitali non svolgibili da qualsiasi altro gruppo. Molte di queste caratteristiche apparirebbero universali.

- Sesso: soddisfa i bisogni sessuali e quindi riduce la competizione e le forze distruttive
- Riproduzione: garantendo la protezione della femmina permette la gravidanza e l'allattamento.
- Educazione: solo un padre e una madre o altri conviventi possono trasmettere un'adeguata cultura ai figli
- Sussistenza: Uomo e donna hanno caratteristiche comportamentali, fisiologiche, anatomiche che porta ad una divisione del lavoro che risulta essere funzionale alla sussistenza.

Secondo questa impostazione le altre forme di convivenza appaiono anormali o inferiori.

Esistono tuttavia in ogni cultura dei modelli alternativi oltre al fatto che spesso esistono delle istituzioni che in parte svolgono alcune delle funzioni elencate (scuola/insegnante; comunità di bambini separate dal villaggio dove si insegna l'arte militare, l'atto sessuale, ecc.). In alcuni villaggi della Tanzania ad es. , i bambini iniziano col costruire della case-giocattolo che col tempo vengono ampliate , trasformate fino a diventare molto tempo dopo un villaggio vero e proprio dove gli adolescenti vanno a vivere e dove vivranno per il resto della loro vita. Quando i giovani prendono moglie saranno queste a preparare i pasti e non più le rispettive madri che regolarmente portavano il cibo ai figli. Del resto anche nelle società anglosassoni si usava e tuttora si usa mandare i figli nei collage.

In alcune società gli uomini invece, vivono separati dalle mogli le quali assolvono lo stesso i loro compiti. Molti altri esempi dimostrano che in realtà vi sono molti modelli diversi tra loro alternativi alla famiglia nucleare o semplicemente alla convivenza tra moglie e marito. Può avvenire, in alcune società, che mariti e mogli vivano stabilmente separati e che i figli non conoscano mai il padri e vengano invece allevati dallo zio materno.

POLIGAMIA E FAMIGLIA NUCLEARE

La poligamia cioè il matrimonio plurimo, presente nel 90% delle culture in forme e modalità diverse, può consistere nell'avere più di una moglie (poliginia) o , più raramente, nell'avere più mariti (poliandria). Secondo alcuni studiosi anche in questo caso si ripresenterebbe lo stesso modello e le stesse funzioni della famiglia nucleare ma semplicemente allargata contemporaneamente ad ogni singola coppia moglie-marito. Tuttavia vi sono differenze comportamentali, nella riproduzione, nelle situazioni domestiche o psicologiche, ecc. dalla famiglia monogama. Ad esempio nella famiglia poligama decine di fratellastri si devono spartire l'affetto di uno stesso padre , passando per di più attraverso la gerarchia delle mogli oppure può avvenire che anche quando una coppia deve recarsi al lavoro vi sia sempre una "madre" che assolvere ai compiti dell'allevamento. Vi sono poi motivi economici che differenziano i due modelli: nella poliginia ad es. c'è un diretto ritorno economico in quanto il carico di lavoro viene ripartito in un nucleo allargato, in modo che aumenta la produzione di energia.

LE FAMIGLIE ESTESE

Vi sono alcune società dell'Africa che presentano un modello particolare che consiste nella convivenza sotto lo stesso tetto di più fratelli ognuno dei quali con le rispettive mogli (famiglia estesa poliginica). Spesso questo si associa ad un'organizzazione di gruppo in cui i più anziani hanno molta voce in capitolo e dove l'entità del gruppo (numero di mogli, figli, ecc.) è direttamente legato a valori di prestigio e porta con sé evidenti vantaggi anche economici. Nelle famiglie estese i rapporti tipici della famiglia nucleare vengono radicalmente cambiati e ulteriore prova di questo è ad es. il caso di una società indiana nella quale alle coppie giovani viene proibito di parlare in presenza dei componenti più anziani: si tratta di un'imposizione di uno stato di dipendenza della giovane coppia. Se la moglie si ammala il marito non deve dimostrare particolare apprensione in quanto è la suocera che deve poi provvedere alla cura. La famiglia nucleare poi non offre lo stesso potenziale di forza lavoro o di possibilità di turnazioni per mansioni diverse.

GRUPPI DOMESTICI CON UN SOLO GENITORE

A parte i divorzi o l'indisponibilità a sposarsi la forma più comune la famiglia MATRIFOCALE dove la madre è presente e il padre assente. Capita che la donna passi interi periodi da sola o con conviventi diversi. Nel caso di donne molto ricche i figli vivono con le madri la quali vivono da sole o tutt'al più con le zie .

Spesso gli studiosi tendono a considerare i modelli "ideali" di famiglia nucleare o estesa come auspicabili o preferibili dal punto di vista emico senza tenere conto invece di elementi etici e comportamentali come ad esempio il fatto che spesso il modello madre-bambino si accompagna a situazioni di estrema povertà : non è detto però che il male sociale di per sé poco auspicabile a cui questo modello è legato sia sinonimo di negatività per il modello stesso. Si tratta di soluzioni domestiche che possono non avere nulla di patologico , o di più instabile rispetto alla famiglia nucleare.

IL MATRIMONIO

Il matrimonio non coincide per forza con la famiglia nucleare intesa come elemento fondamentale per la costituzione di tutti i gruppi domestici : si vuole presentare il matrimonio come un'unione universalmente presente e tuttavia presenta una serie infinita di caratteristiche comportamentali. Bisogna considerare il fatto che presso molti popoli i matrimoni possono avvenire anche tra persone dello stesso sesso : questo porta a considerare il matrimonio come un concetto unico sotto il quale raggruppare diverse modalità di unione, diverse motivazioni, ad unioni riconosciute. Il sesso delle persone unite da matrimonio passa quindi in secondo piano nelle definizioni degli antropologi. Il termine matrimonio secondo la cultura occidentale è una parola che vuole dare rispettabilità ad unioni o legami che invece non lo sarebbero ma è tuttavia difficile quindi raggruppare sotto questo termine diverse modalità di unione e di comportamenti legati ad esse. Spesso quindi la prole è posto sotto l'autorità del padre-femmina piuttosto che dei genitori biologici.

MATRIMONIO: *Insieme di sentimenti, comportamenti e regole riguardanti unioni di convivenza eterosessuale e la riproduzione in ambiti domestici.*

LEGITTIMITA'

Il matrimonio è la legittimazione della paternità/maternità (Malinowski); in Brasile tuttavia vi sono diversi tipi di matrimonio ognuno dei quali è tenuto in maggiore o minore considerazione : il figlio che nasce però , non sempre si trova nelle condizioni che caratterizzano il figlio illegittimo occidentale . In Brasile ad es. sono possibili 3 tipi di matrimoni diversi: religioso, civile, religioso-civile, consensuale. Dal punto di vista dei diritti legali quello religioso-civile è quello che offre maggiori garanzie alla moglie mentre all'opposto c'è quello consensuale che tuttavia non impedisce alla prole di avanzare diritti sia nei confronti della madre che del padre (eredità, approvazione sociale, ecc.) a patto che il padre ne riconosca la paternità . A seconda del tipo di matrimonio vi sono obblighi diritti o raggruppamenti diversi ma il punto non è la legittimità o illegittimità del figlio quanto "a chi spetta il diritto-dovere di incidere sul suo futuro". Non ci sono conseguenze gravi economico-sociali per il figlio anche se non si segue il modello socialmente dominante per riprodursi e allevarlo. In occidente vi è invece un'eccezione rappresentata dalla disapprovazione sociale per la donna che concepisce al di fuori dei modelli di comportamento dominanti per la maternità. Non vi sono società che concedono la libertà massima ma sicuramente vi sono grosse disparità riguardo alla disapprovazione/approvazione e ai premi/punizioni per le diverse scelte o modelli di maternità. Nelle grandi famiglie estese per es. una gravidanza extramatrimoniali non è di grande interesse o addirittura elogiata così come in alcune società africane dove il matrimonio viene deciso quando i bambini hanno l'età di 3-6 anni , la possibile gravidanza nell'intervallo tra il matrimonio e l'età della fecondità non disturberà il futuro marito. La verginità prematrimoniale ,in questo caso, non rappresenta un valore importante.

IL MATRIMONIO NELLE FAMIGLIE ESTESE

In questo caso il matrimonio assume un'importanza fondamentale nell'ambito degli interessi di gruppo. Il coniuge e il figlio rappresentano un insieme di potenzialità riproduttive e produttive cui non si può rinunciare senza un adeguato "risarcimento". Il matrimonio diventa quindi come un'alleanza fra gruppi: ci

si scambia allora doni o si effettuano scambi di donne per compensare la perdita di una donna che si sposa e passa all'altro gruppo (*scambio delle sorelle*) . Questo avviene in modo maggiore presso le società formate da gruppi corporativi cioè in cui l'unità sociale è fondata sul criterio della discendenza. In queste vi è un'unità morale o giuridica l'appartenenza alla quale conferisce il diritto di accedere a determinati mezzi produttivi su basi teoricamente egualitarie. Naturalmente qui non si parla di prezzi di mercato come se si trattasse di macchine o frigoriferi: sulla moglie non si ha un diritto di proprietà totale perché il marito deve avere cura di lei in vari modi ed è severamente controllato dai fratelli di lei o da altri suoi familiari. Avere tante femmine è quindi un vantaggio soprattutto dove lo scambio avviene in termini di bestiame.

Alternativo al pagamento è il "SERVIZIO-PER-LA-SPOSA" ossia una serie di prestazioni lavorative prestate ai parenti della sposa dalla famiglia del marito o dal pretendente stesso già alcuni anni prima del matrimonio. Naturalmente questo "prezzo" da pagare sussiste laddove vi è abbondanza di terre e la produzione in aumento: se al contrario non vi è interesse ad aumentare la produzione oppure l'apporto di manodopera in più risulta un peso si parla di "dote" ed è spesso associata a condizioni generali di inferiorità della donna soprattutto laddove non si dà in dote delle terre ma del danaro. Ma il vero opposto del "PREZZO DELLA SPOSA" non è la dote ma il "PREZZO DELLO SPOSO" : lo sposo va a lavorare nei terreni della sposa ma riceve in cambio una ricompensa per la perdita capacità produttiva e riproduttiva.

MATRIMONIO E INCESTO:

In tutte le culture il matrimonio è rigorosamente "esogamico" anche se in passato sia avvenuto tra fratellastri e sorellastre nell'ambito di classi altolocate. La proibizione, così diffusa su tutto il pianeta ha due origini fondamentali:

1 - La natura istintuale

2 - I vantaggi culturali e sociali dell'esogamia

Si è visto che bambini allevati insieme fin dalla nascita perdono, nella maggioranza dei casi, ogni interesse sessuale reciproco come ad esempio avviene nei Kibbutz. Si è attribuito questo ad una sorta di selezione naturale che ha portato ad un'avversione su base genetica di quel tipo di legame. Individui privi di questa avversione e quindi dediti a rapporti incestuosi presenterebbero una fitness ridotta. Si può vedere però che tutti i vantaggi (prezzo della sposa, dote, ecc.) verrebbero a decadere. Nel caso del Kibbutz tra l'altro, il matrimonio fra i loro membri avviene dopo un lungo periodo di servizio militare durante il quale ognuno viene in contatto con tanti altri individui . Al rientro, vi è un ulteriore impedimento e cioè i membri del Kibbutz vengono inviati lontano separatamente per colonizzare altre terre. L'aspetto istintuale passa in secondo piano anche quando si evidenziano gli effetti negativi dell'incrocio nei gruppi ristretti: non vi sono infatti gli stessi problemi genetici delle famiglie allargate in quanto incroci ripetuti nel tempo tendono ad eliminare lentamente la presenza dei geni causanti malformazioni e morti premature. All'inizio la presenza di questi geni negativi sarà gravissima ma col passare delle generazioni questo aspetto tenderà a diminuire fino a raggiungere un equilibrio e percentuali quasi normali di malformazioni. Fra parenti meno stretti invece gli effetti negativi si farebbero sentire in modo pesante. I danni genetici provocati da un'unione incestuosa fra persone della nostra società sono di gran lunga più frequenti di quanto avviene invece in popolazioni ristrette con indici demografici stabili. I figli menomati, presso queste popolazioni , spesso vengono eliminati evitando così anche la possibilità che i geni negativi si sommino a quelli già esistenti. L'avversione istintuale tra padre-figlia e madre-figlio è inoltre contraddetta da numerosi studi in campo psicoanalitico-freudiano. In molte famiglie estese per di più, la pratica esogamica si accompagna spesso ad una endogamica cioè quando i membri di due famiglie premono affinché avvenga il matrimonio tra cugini primi e non ad es. tra cugini paralleli. Spesso questo tipo di matrimonio è preferito agli altri contraddicendo così l'aspetto istintuale.

I VANTAGGI SOCIALI E CULTURALI DELL'ESOGAMIA

Vantaggi demografici: soprattutto per piccole comunità l'endogamia rappresenta un elemento che può mettere in pericolo la sussistenza (contro l'estinzione dovuta ad es. a disparità numerica tra i sessi) . Gli scambi matrimoniali sono infatti essenziali per sfruttare appieno le potenzialità produttive e riproduttive del gruppo. L'incesto è quindi dannoso e, da un punto di vista sociale, quello tra madre-figlio è particolarmente condannato perché si ha la condanna della madre in quanto "adultera" e del figlio in quanto "traditore della fiducia del padre".

Vantaggi economici:Lo scambio in termini di persone che vanno da un gruppo ad un altro genera una

serie di aspettative anche dai risvolti economici. Ecco perché si tende a superare malvolentieri il rifiuto a lasciare andare i propri figli . In gruppi fortemente militaristi lo scambio di donne è un modo per limitare i conflitti proprio per la presenza di sorelle e figlie tra le fila nemiche e quindi per evitare che troppe braccia siano dedicate alla guerra. Il ripiegarsi su sé stesse delle famiglie estese era dovuto anche a motivi di potere ma con l'affermarsi del sistema di mercato , la famiglia allargata comincia a perdere la sua importanza economica sostituita dalla famiglia nucleare.

Vantaggi ecologici (a seconda della società): Viene aumentato il limite massimo di estensione dei gruppi per espletare attività stagionali che richiedono grosso impiego di manodopera.

MATRIMONI PREFERENZIALI:

Si hanno due gruppi domestici A e B. A dà una donna a B il quale ricambia con una sorella dell'uomo di B o con un figlio nato dall'unione tra la donna di A e l'uomo di B.

Ci si trova di fronte ad un matrimonio in cui la sposa sarà la figlia della sorella del padre del marito e lo sposo il figlio del fratello della madre . Gli sposi sono allora cugini incrociati. Vi sono a volte delle convenzioni secondo cui questo tipo di matrimonio è da preferire ad altri ("matrimonio preferenziale tra cugini incrociati" oppure i "connubi circolari": numerosi matrimoni fra gruppi domestici che si scambiano ciclicamente le donne) . Il sororato è invece la "sostituzione" della moglie deceduta con un'altra donna offerta sempre dallo stesso nucleo, spesso una sorella. Il levirato è all'opposto il mantenimento delle prestazioni della donna all'interno del nucleo domestico facendola sposare con il cognato.